



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 59 del 01 FEB. 2008

Oggetto: Caccia programmata per l'annata venatoria 2008/09 - Provvedimenti

L'anno duemila otto il giorno uno del mese di FEBBRAIO, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------|-------------------|----------------|
| 1. On. Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2. Dott. Pasquale GRIMALDI | - Vice Presidente | _____ |
| 3. Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4. Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5. Dr. Pietro GIALONARDO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6. Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7. Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8. Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9. Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale, istruita dal sig. Nicola Morelli, Responsabile U. O. Caccia e Pesca, di seguito riportata:

Visto l'art. 38 della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96, che affida alle province il coordinamento della caccia programmata (allegato A).

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 47 del 05/02/07, esecutiva, avente ad oggetto "Caccia programmata per l'annata venatoria 2007/08" (allegato B).

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale nella seduta del 16/01/2008 (allegato C).

Ritenuto di dover approvare le norme che disciplinano la "Caccia programmata in provincia di Benevento per l'annata venatoria 2008/09" secondo gli indirizzi regionali, come di seguito specificato:

L'attività venatoria in Provincia di Benevento, per l'a.v. 2008/09, è disciplinata secondo le seguenti norme:

1. Ciascun cacciatore residente in Campania ha diritto all'iscrizione in uno degli A.T.C. regionali, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso. Tale iscrizione determina la residenza venatoria del cacciatore.
2. La domanda di iscrizione per ottenere la residenza venatoria va redatta, utilizzando lo specifico modello (allegato - Mod. 1), dal 1° febbraio al 31 marzo 2008 (il termine di presentazione non si applica per chi consegue l'abilitazione venatoria successivamente a tali date).
3. La quota di partecipazione economica da parte dei cacciatori a favore del Comitato di Gestione in conformità all'art. 38 della legge regionale n. 8/1996, è fissata in € 31,00 per i residenti nella provincia di Benevento; in € 38,00 per i residenti nelle altre province della Campania ed in € 60,00 per i residenti fuori regione. **La quota di partecipazione** (comprensiva di spese postali solo per i

cacciatori fuori provincia) va **effettuata, improrogabilmente entro il 31/05/2008, mediante versamento sul c.c. postale n. 13487822 intestato alla Provincia di Benevento – Gestione A.T.C..**

5. Ogni cacciatore ha diritto, altresì, di ottenere l'iscrizione ad un altro A.T.C. della regione nei limiti della disponibilità dei posti, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso.
6. Oltre alle su dette possibilità, a ciascun cacciatore residente in Campania è consentito l'esercizio venatorio alla sola avi-fauna migratoria negli altri A.T.C. della Campania, per un numero massimo di 20 giornate (art. 30, comma 1, L. R. n. 24/2005). Per esercitare tale diritto dovrà essere versata alla Regione Campania sul C.C. unico n. 21965181 - codice tariffa 1150 – che corrisponde alla descrizione “ Gestione programmata caccia - mobilità venatoria” una quota pari ad 1/3 di quella di iscrizione nell'A.T.C. di residenza venatoria, da effettuarsi contestualmente al versamento per l'acquisizione della residenza venatoria. Per la prenotazione di ciascuna giornata i cacciatori potranno collegarsi sul sito www.campania.unina.it o, in alternativa, inviando la prenotazione a mezzo fax all'A.T.C. prescelto, con anticipo almeno di 24 ore.
7. Fatto salvo quanto stabilito dalla Giunta Regionale della Campania:
 - consentire l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia oltre che nelle zone appositamente individuate dalla Provincia di Benevento, anche sul rimanente territorio provinciale ove non sussiste il divieto di caccia e non vi siano colture in atto;
 - autorizzare la caccia alla volpe, con l'uso di cani da seguita, esclusivamente a mezzo di battute organizzate, su richiesta presentata a questo Ente entro il 8/12/2008, secondo il disciplinare approvato successivamente dalla Provincia.
7. Demandare, altresì, all'A.T.C. di Benevento:
 - a) la comunicazione dell'ammissione agli interessati per l'iscrizione definitiva, nell'ambito del tetto massimo di n. 10.000 posti, così suddivisi:
 - n. 4.000 residenti nella provincia di Benevento;
 - n. 5.500 residenti nelle altre province della Campania, secondo i criteri di priorità stabiliti dalla Regione.
 - n. 500 residenti fuori dalla regione Campania
 - b) l'assegnazione dell'eventuale disponibilità di posti resisi liberi ai cacciatori richiedenti, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel numero massimo su menzionato, maggiorato del 10%;
 - c) la trasmissione degli elenchi definitivi degli iscritti alla Regione Campania, alle altre Province ed agli altri A.T.C. della Campania, nonché la comunicazione ai cacciatori dell'avvenuta ammissione entro il 30/06/08.
8. I Comuni e la Provincia di Benevento, incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia, provvederanno ad annotare e convalidare con timbro sugli appositi spazi, l'A.T.C. di residenza venatoria, su esibizione delle ricevute dei versamenti delle quote di partecipazione da parte del cacciatore.

Per i su esposti motivi, nelle more di eventuali modifiche disposte dalla Giunta della Regione Campania, si propone:

- di disciplinare l'attività venatoria in provincia di Benevento, per l'annata 2008/09, secondo le norme in premessa stabilite e che si intendono qui di seguito riportate.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
TERRITORIO RURALE E FORESTALE
(*arch. Elisabetta Cuoco*)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(*dr. Sergio Muollo*)

PROVINCIA DI BENEVENTO
S. GIOVANNI BATTISTA
11/11/2008

L A G I U N T A

Su relazione dell'assessore PRELENENTE.....

A voti unanimi

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. Di disciplinare l'attività venatoria in provincia di Benevento, per l'annata 2008/09, secondo le norme in premessa stabilite e che si intendono qui di seguito riportate.
2. Di dare mandato al Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale di trasmettere copia del presente atto al Servizio Caccia della Regione Campania.
3. Di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 106 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO ~~4 FEB. 2008~~

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 4 FEB. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 20 FEB. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 20 FEB. 2008.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

Benevento li, 20 FEB. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE AGRIFORESTE il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
x Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
Conf. Capigruppo

Provincia di Benevento

Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale

U. O. CACCIA e PESCA

Prot. n. ... 1372
del ... 30 GEN ... 2008

Oggetto: *Caccia programmata per l'annata venatoria 2008/09.*

Visto l'art. 38 della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96, che affida alle province il coordinamento della caccia programmata (allegato A).

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 47 del 05/02/07, esecutiva, avente ad oggetto "Caccia programmata per l'annata venatoria 2007/08" (allegato B).

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale nella seduta del 16/01/2008 (allegato C).

Ritenuto di dover approvare le norme che disciplinano la "Caccia programmata in provincia di Benevento per l'annata venatoria 2008/09" secondo gli indirizzi regionali, come di seguito specificato:

L'attività venatoria in Provincia di Benevento, per l'a.v. 2008/09, è disciplinata secondo le seguenti norme:

1. Ciascun cacciatore residente in Campania ha diritto all'iscrizione in uno degli A.T.C. regionali, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso. Tale iscrizione determina la residenza venatoria del cacciatore.
2. La domanda di iscrizione per ottenere la residenza venatoria va redatta, utilizzando lo specifico modello (allegato - Mod. 1), **dal 1° febbraio al 31 marzo 2008** (il termine di presentazione non si applica per chi consegue l'abilitazione venatoria successivamente a tali date).
3. La quota di partecipazione economica da parte dei cacciatori a favore del Comitato di Gestione in conformità all'art. 38 della legge regionale n. 8/1996, è fissata in € 31,00 per i residenti nella provincia di Benevento; in € 38,00 per i residenti nelle altre province della Campania ed in € 60,00 per i residenti fuori regione. **La quota di partecipazione** (comprensiva di spese postali solo per i cacciatori fuori provincia) **va effettuata, improrogabilmente entro il 31/05/2008, mediante versamento sul c.c. postale n. 13487822 intestato alla Provincia di Benevento - Gestione A.T.C..**
4. Ogni cacciatore ha diritto, altresì, di ottenere l'iscrizione ad un altro A.T.C. della regione nei limiti della disponibilità dei posti, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso.
5. Oltre alle su dette possibilità, a ciascun cacciatore residente in Campania è consentito l'esercizio venatorio alla sola avi-fauna migratoria negli altri A.T.C. della Campania, per un numero massimo di 20 giornate (art. 30, comma 1, L. R. n. 24/2005). Per esercitare tale diritto dovrà essere versata alla Regione Campania sul C.C. unico n. 21965181 - codice tariffa 1150 - che corrisponde alla descrizione "Gestione programmata caccia - mobilità venatoria" una quota pari ad 1/3 di quella di iscrizione nell'A.T.C. di residenza venatoria, da effettuarsi contestualmente al versamento per l'acquisizione della residenza venatoria. Per la prenotazione di ciascuna giornata i cacciatori potranno collegarsi sul sito www.campania.unina.it o, in alternativa, inviando la prenotazione a mezzo fax all'A.T.C. prescelto, con anticipo almeno di 24 ore.
6. Fatto salvo quanto stabilito dalla Giunta Regionale della Campania:
 - consentire l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia oltre che nelle zone appositamente individuate dalla Provincia di Benevento, anche sul rimanente territorio provinciale ove non sussiste il divieto di caccia e non vi siano colture in atto;
 - autorizzare la caccia alla volpe, con l'uso di cani da seguita, esclusivamente a mezzo di battute organizzate, su richiesta presentata a questo Ente entro il 8/12/2008, secondo il disciplinare approvato successivamente dalla Provincia.

7. Demandare, altresì, all'A.T.C. di Benevento:

a) la comunicazione dell'ammissione agli interessati per l'iscrizione definitiva, nell'ambito del tetto massimo di n. 10.000 posti, così suddivisi:

- n. 4.000 residenti nella provincia di Benevento;
- n. 5.500 residenti nelle altre province della Campania, secondo i criteri di priorità stabiliti dalla Regione.
- n. 500 residenti fuori dalla regione Campania

b) l'assegnazione dell'eventuale disponibilità di posti residui liberi ai cacciatori richiedenti, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel numero massimo su menzionato, maggiorato del 10%;

c) la trasmissione degli elenchi definitivi degli iscritti alla Regione Campania, alle altre Province ed agli altri A.T.C. della Campania, nonché la comunicazione ai cacciatori dell'avvenuta ammissione entro il 30/06/08.

8. I Comuni e la Provincia di Benevento, incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia, provvederanno ad annotare e convalidare con timbro sugli appositi spazi, l'A.T.C. di residenza venatoria, su esibizione delle ricevute dei versamenti delle quote di partecipazione da parte del cacciatore.

Per i su esposti motivi, nelle more di eventuali modifiche disposte dalla Giunta della Regione Campania, si propone:

- di disciplinare l'attività venatoria in provincia di Benevento, per l'annata 2008/09, secondo le norme in premessa stabilite e che si intendono qui di seguito riportate.

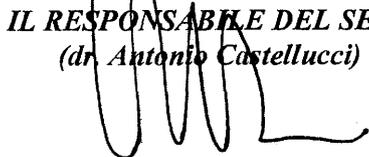
IL RESPONSABILE U.O.

(Nicola Morelli)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(dr. Antonio Castellucci)



IL DIRIGENTE

(arch. Elisabetta Cuoco)



ALLEGATO (A)

sì, ad individuare ed accertare i danni causati alle colture agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria da segnalare all'Amministrazione Provinciale ai fini della erogazione di contributi per il risarcimento del danno nonché per gli interventi, preventivamente concordati, atti ad evitare i danni predetti. Per la verifica dei danni il Comitato può richiedere specifici accertamenti agli Uffici Agricoli e Forestali della Regione, della Provincia e delle Comunità Montane presenti sul territorio.

4. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce viene approvato dal Comitato il bilancio preventivo dell'A.T.C. ed inviato per le opportune verifiche alla Provincia corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

5. Ogni A.T.C. ha facoltà di spesa nei limiti di disponibilità di bilancio.

6. Ogni A.T.C. deve trasmettere per l'approvazione alla Provincia, entro il 31 marzo di ogni anno, il rendiconto tecnico finanziario relativo all'esercizio precedente, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

7. I cacciatori residenti in Campania possono effettuare giornate di caccia, secondo il principio della reciprocità, in A.T.C. confinanti, il numero di tali giornate non può essere superiore a 20.

8. I Comitati di cui innanzi, per particolari compiti che richiedono competenze specialistiche, possono avvalersi, mediante apposite convenzioni, della collaborazione dei Dipartimenti di Zoologia, di Agraria e di Scienze Naturali delle Università.

Art. 38

Funzione delle Province nella gestione degli A.T.C.

1. Ai fini del coordinamento della gestione, programmata della caccia, le Province:

a) regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di specie stanziali accertata tramite censimenti effettuati di intesa con i comitati di gestione;

b) indicano il numero dei capi di fauna selvatica stanziale, distinte per specie, prelevabile durante la stagione venatoria;

c) determinano il numero, minimo e massimo, dei cacciatori ammissibili in ogni ambito territoriale, in modo che risulti un rapporto cacciatore e territorio utile alla caccia non inferiore alla media regionale ricavato sulla base dei tesserini rilasciati l'anno precedente in conformità all'indice di cui al comma 2 del precedente art. 36;

d) fissano le quote di partecipazione economica da parte dei cacciatori a favore dei Comitati di Gestione in misura base non superiore all'importo della tassa di concessione regionale in vigore per fucile a due colpi ridotta del quaranta per cento per i cacciatori residenti in Campania.

2. Le suddette quote vanno versate su apposito conto corrente presso l'Amministrazione Provinciale competente e da quest'ultima accreditate ai singoli A.T.C. su apposito conto presso lo stesso tesoriere dell'Amministrazione Provinciale sul quale il Presidente dell'A.T.C. disporrà pagamenti dovuti per le finalità istituzionali degli A.T.C..

NORME FINANZIARIE

Art. 39

Tassa di Concessione Regionale

1. Per poter esercitare la caccia è dovuta una tassa di concessione regionale istituita ai sensi dell'articolo 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e prevista dall'articolo 23 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Una quota parte dei proventi derivanti dall'applicazione di tale tassa è utilizzata per la realizzazione dei fini della presente legge e per il finanziamento o il concorso nel finanziamento di progetti di valorizzazione del territorio presentati anche da singoli proprietari o conduttori di fondi, che nell'ambito della programmazione regionale contemplino, tra l'altro, la creazione di strutture per l'allevamento di fauna selvatica, la manutenzione degli appostamenti, di ambientamento della fauna selvatica, l'adozione di forme di lotta integrata e di lotta guidata, il ricorso a tecniche colturali e tecnologiche innovative non pregiudizievoli per l'ambiente, la valorizzazione agri-turistica di percorsi per l'accesso alla natura e alla conoscenza scientifica e culturale della fauna ospite, la manutenzione e pulizia dei boschi anche al fine di prevenire incendi, il recupero e la riabilitazione di fauna protetta".

La tassa di concessione regionale viene rimborsata anche al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia. La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

4. I proventi della tassa di cui al comma 1 sono utilizzati anche per il finanziamento o il concorso nel finanziamento di progetti di valorizzazione del territorio presentati anche da singoli proprietari o conduttori di fondi, che, nell'ambito della programmazione regionale, contemplino, tra l'altro, la creazione di strutture per l'allevamento di fauna selvatica, la manutenzione degli appostamenti di ambientamento della fauna selvatica, l'adozione di forme di lotta integrata e di lotta guidata, il ricorso a tecniche colturali e tecnologiche innovative non pregiudizievoli per l'ambiente, la valorizzazione agri-turistica di percorsi per l'accesso alla natura e alla conoscenza scientifica e culturale della fauna ospite, la manutenzione e pulizia dei boschi anche al fine di prevenire incendi, il recupero e la riabilitazione di fauna protetta.

5. I centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed intensivo, le aziende faunistico-



ALLEGATO (B)

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 47 del 05 FEB. 2007

Oggetto: Caccia programmata per l'annata venatoria 2007/08 - Provvedimenti

L'anno duemila ~~sette~~ ^{cinque} il giorno cinque del mese di Febbraio, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

- | | | |
|------------------------------|-------------------|----------------|
| 1. On. Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2. Dott. Pasquale GRIMALDI | - Vice Presidente | <u>ASSENTE</u> |
| 3. Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4. Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5. Dr. Pietro GIALONARDO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6. Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7. Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8. Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9. Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale, dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale, istruita dal sig. Nicola Morelli, Responsabile U. O. Caccia e Pesca, di seguito riportata:

Visto l'art. 38 della legge regionale sulla caccia n. 8 del 10/4/96, che affida alle province il coordinamento della caccia programmata (allegato A).

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 102 del 20/02/06 avente ad oggetto "Caccia programmata in provincia di Benevento per l'annata venatoria 2006/07" (allegato B).

Ritenuto necessario apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle norme che regolamentano l'attività venatoria in provincia di Benevento per l'annata venatoria 2007/08, secondo le direttive impartite dalla Regione Campania.

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale nella seduta del 19/01/2007 (allegato C).

Ritenuto di dover approvare le norme che disciplinano la "Caccia programmata in provincia di Benevento per l'annata venatoria 2007/08" secondo gli indirizzi regionali, come di seguito specificato:

1. Il cacciatore residente in Campania ha diritto all'iscrizione in uno degli A.T.C. regionali, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso. Tale iscrizione determina la residenza venatoria del cacciatore;
2. La domanda di iscrizione per ottenere la residenza venatoria va redatta, utilizzando lo specifico modello (allegato – Mod. 1), *dal 1° febbraio al 31 marzo 2007* (il termine di presentazione non si applica per chi consegue l'abilitazione venatoria successivamente a tali date);
3. La quota di partecipazione economica da parte dei cacciatori a favore del Comitato di Gestione in conformità all'art. 38 della legge regionale n. 8/1996, è fissata in € 30,99 per i residenti in Campania ed € 51,64 per i residenti fuori regione, mediante versamento sul c.c. postale n. 13487822 intestato alla provincia di Benevento – Gestione A.T.C.;
4. Ogni cacciatore ha diritto, altresì, di ottenere l'iscrizione ad un altro A.T.C. della regione nei limiti della disponibilità dei posti, previo consenso dei relativi Organi di gestione ed il pagamento della quota di accesso.
5. Oltre alle su dette possibilità, a ciascun cacciatore residente in Campania è consentito l'esercizio venatorio alla sola avi-fauna migratoria negli altri A.T.C. della Campania, per un numero massimo di 20 giornate (art. 30, comma 1, L. R. n. 24/2005). Per esercitare tale diritto dovrà essere versata alla Regione Campania sul C.C. unico n. 21965181 - codice tariffa 1150 – che corrisponde alla descrizione “ Gestione programmata caccia - mobilità venatoria” una quota pari ad 1/3 di quella di iscrizione nell'A.T.C. di residenza venatoria, da effettuarsi contestualmente al versamento per l'acquisizione della residenza venatoria. Per la prenotazione di ciascuna giornata i cacciatori potranno collegarsi sul sito www.campania.unina.it o, in alternativa, inviando la prenotazione a mezzo fax all'A.T.C. prescelto, con anticipo almeno di 24 ore.
6. Fatto salvo quanto stabilito dalla Giunta Regionale della Campania:
 - consentire l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia oltre che nelle zone appositamente individuate dalla Provincia di Benevento, anche sul rimanente territorio provinciale ove non sussiste il divieto di caccia e non vi siano colture in atto;
 - autorizzare la caccia alla volpe, con l'uso di cani da seguita, esclusivamente a mezzo di battute organizzate, su richiesta presentata a questo Ente entro il 10/12/2007, secondo il disciplinare approvato successivamente dalla Provincia.
7. Demandare, altresì, all'A.T.C. di Benevento:
 - a) la comunicazione dell'ammissione agli interessati per l'iscrizione definitiva, nell'ambito del tetto massimo di n. 10.000 posti, così suddivisi:
 - n. 4.500 residenti nella provincia di Benevento;
 - n. 5.000 residenti nelle altre province della Regione, secondo i criteri di priorità stabiliti dalla Regione Campania.
 - n. 500 residenti fuori dalla regione Campania
 - b) l'assegnazione dell'eventuale disponibilità di posti residui liberi ai cacciatori richiedenti, rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle domande nel numero massimo su menzionato, maggiorato del 10%;
 - d) la trasmissione degli elenchi definitivi degli iscritti alla Regione Campania, alle altre Province ed agli altri A.T.C. della Campania, nonché la comunicazione ai cacciatori dell'avvenuta ammissione entro il 30/06/2007;
8. I Comuni e la Provincia di Benevento, incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia, provvederanno ad annotare e convalidare con timbro sugli appositi spazi, l'A.T.C. di residenza venatoria, su esibizione della comunicazione di ammissione e delle ricevute dei versamenti delle quote di partecipazione da parte del cacciatore.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li, _____



IL DIRIGENTE SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
FERRITORIO RURALE E FORESTALE
(arch. *Elisabetta Cuoco*)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

li, _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. *Sergio Muollo*)

L A G I U N T A

Su relazione dell'assessore
A voti unanimi

PRESIDENTE

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. Di disciplinare l'attività venatoria in provincia di Benevento, per l'annata 2007/08, secondo le norme in premessa stabilite e che si intendono qui di seguito riportate.
2. Di dare mandato al Settore Agricoltura - Alimentazione - Territorio Rurale e Forestale di trasmettere copia del presente atto al Servizio Caccia della Regione Campania.
3. Di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(on. Carmine NARDONE)

Carmine Nardone

N. 92 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

Benevento, 6 FEB. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 6 FEB. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li, 22 FEB. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del T.U. -D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267, il giorno 22 FEB. 2007.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.08.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 22 FEB. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per :

SETTORE AGRIFORESTE ¹¹⁶¹ 8.2.07 il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

8 Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Confessione Confessione

Aut. G. A. S. O. ©

Il giorno 16 Gennaio 2008, alle ore 16,00 si è riunito c/o il Settore Agricoltura della Provincia il C. T. F. V. P.

Nell'incontro odierno gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Parere sul II Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2007/2011;
2. Caccia Programmata annata venatoria 2008/09;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente Crisci dà la parola al Responsabile del Servizio Politiche del Territorio Rurale e Forestale della Provincia, Dottor Antonio Castellucci, che riferisce sul nuovo Piano Faunistico Venatorio.

Il Dottor Castellucci ribadisce l'importanza del Piano come strumento di pianificazione territoriale e che pertanto la conoscenza del territorio (ambientale, vegetazionale, morfologiche, climatiche e antropiche) e del potenziale faunistico, insieme alla redazione di un prontuario sulla normativa vigente (Regionale, Nazionale e Comunitaria), sono state le basi del Piano.

Fondamentale importanza ha assunto il calcolo della Superficie agro-silvo pastorale della Provincia, in quanto dalla conoscenza di questo dato e della relativa superficie complessiva delle aree precluse all'esercizio venatorio si può ottenere la quota percentuale del territorio a protezione della fauna.

Grande importanza hanno avuto gli Istituti faunistici e le aree inibite alla caccia.

E' da rilevare che sia l'Agenzia di Sannio Europa, affidataria dell'incarico, e tutto il Comitato tecnico scientifico che ha collaborato alla stesura del presente Piano hanno fatto della concertazione il principale strumento, e pertanto la collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio ha aumentato la conoscenza, e l'esperienza al fine di porre i primi paletti sul monitoraggio delle specie faunistiche presenti nella nostra provincia.

A corredo del Piano sono state elaborate nuove cartografie (Carta delle aree di valore ambientale ecc, Carta dell'Uso del suolo ecc. e degli Istituti faunistico ecc.), inoltre è stata istituita una nuova oasi (Zone umide del Beneventano), mentre sono state revocate le oasi di Cusano Mutri e di Pannarano.

Capitolo importante sono state le ZAC, e la loro futura gestione.

Sono state individuate, localizzate le ZPS le SIC.

Illustrare tutto il lavoro svolto dal gruppo di lavoro in pochi minuti è compito alquanto difficile, pertanto nel ricordare che il nuovo Piano faunistico sarà uno strumento dinamico e che se si vogliono raggiungere gli obiettivi preposti la Provincia dovrà attuare un potenziamento e miglioramento dell'organico del SERVIZIO CACCIA, si ricorda che prossimamente il Piano sarà trasmesso per il relativo parere alla IV Commissione Consiliare per poi essere approvato dal Consiglio Provinciale.

Si ricorda, infine che alla fine di Febbraio ci sarà un Convegno a livello Nazionale per la presentazione della pubblicazione del suddetto Piano.

Alla discussione interviene il Sig. Venditti che chiede di verificare l'estensione dell'oasi di Campolattaro, chiedendo se possibile di ridurne la superficie, il Dottor Castellucci si riserva di controllare l'estensione e definire l'eventuale modifica con i tecnici di Sannio Europa.

La proposta viene votata all'unanimità dai presenti.

Dopo un'ampia discussione il Comitato esprime parere positivo al Piano Faunistico con l'unanimità dei presenti.

Per quanto attiene alla Caccia Programmata, il Dottore Castellucci illustra la proposta per l'annata venatoria 2008/2009 e delle principali norme, e successivamente interviene il Sig. Venditti il quale alla luce di quanto espresso dal Comitato Tecnico faunistico regionale nella seduta del giorno 15 c. m., chiede di rinviare l'argomento ad un prossimo incontro.

Nelle more di successive disposizioni sull'argomento da parte della Regione Campania, ritenuto l'urgenza di approvare la delibera in questione, si ritiene di proporre le principali norme così come stabilito dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. di Benevento, riservandosi di apportare eventuali modifiche ed integrazioni con successivo atto deliberativo.

Il Dr. Castellucci con l'occasione illustra ai presenti la necessità del Servizio P.T.R.F. di attuare una prima fase di ripopolamento di specie di interesse venatorio, anche nel rispetto di quanto stabilito dal citato P.F.V.P. .

L'azione di ripopolamento avverrà attraverso la reintroduzione di lepri e fagiani (riproduttori e giovani), mentre si riserva un'eventuale reintroduzione della specie cinghiale a seguito di un'attenta riflessione e con l'ausilio delle associazioni di categoria .

Del che è verbale, letto e sottoscritto alle ore 18,20 circa .

Benevento 16 Gennaio 2008

IL SEGRETARIO
Sig. Vincenzo Di Martino

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Crisci